

31^a SESSIONE

Per una buona governance dei territori metropolitani

Risoluzione 407(2016)¹

1. I territori metropolitani stanno diventando una componente sempre più importante del paesaggio urbano europeo e rafforzano costantemente la loro posizione dominante per quanto riguarda le attività politiche, economiche e culturali, fungendo da motori di sviluppo e riuscita economica.
2. Il sistema di governo di tali territori subisce inoltre rapide mutazioni, caratterizzate dal ruolo crescente svolto da attori non governativi e non eletti. Emergono forme di partenariato complesse, che coinvolgono attori appartenenti a vari livelli di autorità pubblica, come pure al settore delle imprese. Tali mutamenti pongono nuove sfide alle forme tradizionali di democrazia rappresentativa.
3. Mentre certi territori metropolitani assistono allo sviluppo di nuove forme dinamiche di partecipazione e di responsabilità politica, altri soffrono di un crescente deficit democratico, caratterizzato da una perdita di potere e di capacità decisionale da parte dei responsabili politici e da un'erosione della democrazia decentrata.
4. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e i nuovi media offrono possibilità inedite ai rappresentanti eletti di tali territori e permettono nuove forme di trasparenza e di responsabilità.
5. Il Congresso, pertanto, considerando:
 - a. il Quadro di riferimento del Consiglio d'Europa per la democrazia regionale (2002);
 - b. la Raccomandazione del Congresso 188 (2006) sulla buona governance nelle aree metropolitane europee;
 - c. la Carta urbana europea (1992);
 - d. la Carta urbana europea II del Congresso: il manifesto per una nuova urbanità (2008);
 - e. la Risoluzione dell'Assemblea parlamentare 1964 (2013) sulla buona governance delle grandi metropoli;
6. Osservando che il rapido sviluppo dei territori metropolitani in Europa è causa di crescenti differenze tra i modelli di governance, sia all'interno di uno stesso paese che tra un paese e l'altro;
7. Preoccupato dal fatto che lo sviluppo politico e la governance dei territori metropolitani non avviene sempre in condizioni ottimali, nell'ambito di strutture politiche appropriate e di un dialogo con gli attori interessati;
8. Affermando che lo sviluppo dei territori metropolitani dovrebbe assumere la forma di un'evoluzione organica decisa e approvata dai partner locali e non imposta dalle autorità centrali;

¹ Discussa e adottata dal Congresso il 21 ottobre 2016, 3^a seduta (si veda documento [CG31\(2016\)17final](#), relatore: Antonio EROI, Italia (L, PPE/CCE))

9. Convinto che la creazione di strutture di governance metropolitana non dovrebbe servire da pretesto per una nuova centralizzazione dei poteri e delle competenze;
10. Ritenendo che ogni nuova struttura di governance dovrebbe essere responsabile democraticamente e non comportare un indebolimento della democrazia locale;
11. Ribadendo che una chiara divisione delle competenze è un prerequisito per una governance efficace;
12. Si impegna a:
 - a. sostenere e incoraggiare l'istituzione di strutture politiche appropriate multilivello, che consentano ai territori metropolitani di essere governati in modo efficace, dotandoli della massima responsabilità politica, nel rispetto del principio di sussidiarietà;
 - b. incoraggiare gli attori locali delle aree metropolitane a lavorare insieme, impegnandosi realmente in una cooperazione basata sul riconoscimento dei loro comuni interessi;
 - c. continuare ad adoperarsi per migliorare la qualità della governance dei territori metropolitani;
13. Invita le collettività locali dei territori metropolitani a cooperare per garantire una chiara divisione del lavoro, dei compiti e delle responsabilità tra:
 - a. il territorio metropolitano e gli enti che lo compongono;
 - b. il sindaco e i consiglieri del territorio metropolitano e i sindaci e i consiglieri dei comuni che lo compongono;
14. Esorta le collettività locali dei territori metropolitani a cooperare con quelle delle periferie metropolitane circostanti, al fine di garantire uno sviluppo coeso sotto il profilo dell'offerta dei servizi pubblici;
15. Invita le associazioni di poteri locali e regionali a:
 - a. sostenere i territori metropolitani per garantire lo sviluppo di forme di governo innovative e appropriate, rispettose del principio di sussidiarietà;
 - b. incoraggiare l'uso dei media locali e regionali per promuovere la trasparenza, la responsabilità e il senso di identità collettiva nei territori metropolitani;
16. Invita le autorità metropolitane a:
 - a. sviluppare dei partenariati con le camere di commercio, le organizzazioni professionali e di categoria, gli attori economici privati e le organizzazioni della società civile, in vista di uno sviluppo armonioso dei territori metropolitani;
 - b. predisporre un piano di assetto territoriale metropolitano, associandovi tutte le parti interessate e tutti i livelli di governo;
 - c. stabilire una chiara divisione dei compiti, delle responsabilità e delle competenze tra le varie istituzioni e al loro interno, assegnando le responsabilità secondo il principio di sussidiarietà;
 - d. garantire responsabilità e legittimità democratiche mediante elezioni dirette degli organi metropolitani o mediante la nomina di eletti delle collettività locali che compongono il territorio metropolitano;
 - e. accrescere la trasparenza dei processi decisionali mediante strategie di informazione e di comunicazione online, utilizzando mass media di vari formati per informare i cittadini;
 - f. collaborare per sviluppare nuove forme di responsabilità e di partecipazione dei cittadini.